GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — SABATO 4 OTTOBRE — NUM. 233

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7123** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo Prevaldesco con sede in Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona, per ottenere la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci;

Visto l'atto costitutivo del Consorzio medesimo;

Veduto lo statuto e gli atti relativi;

Viste le deliberazioni dell'assemblea generale dei soci fra le quali quella del 6 luglio 1890, con cui sono accettate le modificazioni allo statuto suggerite dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio irriguo Prevaldesco con sede in Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona, è accordata la facoltà di riscuotere i contributi dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 7134 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e ***dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 24 luglio 1885, n. 3259 (serie 3ª) col quale venne istituito l'Archivio notarile mandamentale nel comune di Viggiano, distretto di Potenza;

Ritenuto che il Consiglio comunale di Viggiano nell'adunanza del 19 maggio 1890 deliberava di non procedere alla sistemazione dell'Archivio non potendo sopperire alle spese relative;

Visto l'articolo 94 del regolamento sul notariato, approvato con Regio decreto 23 novembre 1879 n. 5170 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. decreto 24 luglio 1885, col quale venne istituito un Archivio notarile mandamentale in Viggiano, è revocato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1890.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda 26 maggio decorso, presentata dal presidente del Comitato per la cura dei poveri scrofolosi di Bergamo, in esecuzione dell'incarico ricevuto dal Comitato stesso pel riconoscimento della pia Istituzione in Ente morale e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti gli atti, dai quali risulta che il detto Comitato ora dispone di un patrimonio proprio di lire 11,000;

Vista la deliberazione 23 maggio decorso della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753:

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato per la cura dei poveri scrofolosi della città di Bergamo è eretto in Ente morale.

Art. 2.

È approvato il relativo statuto organico in data 1° aprile 1890, composto di venti articoli, a condizione che l'art. 14 venga coordinato con le disposizioni degli articoli 10, 11, 14 e 15 della legge sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza 17 luglio 1890, n. 6972; che l'art. 17 sia modificato nel senso che le deliberazioni debbano essere sempre prese a maggioranza assoluta di voti, e che vi siano aggiunte le seguenti disposizioni:

« I verbali sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando alcuno degli intervenuti si allontani o ricusi di firmare, ne sarà fatta menzione.

« I consiglieri, che senza giustificato motivo non intervengano per tre mesi consecutivi alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Comitato ed il Prefetto la può promuovere ».

Il detto statuto sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Società degli Ospizi marini in Pistoia per la sua erezione in corpo morale e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le relative deliberazioni dell'Autorità tutoria;

Veduti gli atti dai quali risulta che la pia Istituzione predetta ha una rendita fissa di annue lire 655 oltre a quella di annue lire 658,90 provenienti dalle contribuzioni dei soci, onde può ritenersi provveduta di mezzi sufficienti alla sua esistenza;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società degli Ospizi marini in Pistoia è eretta in corpo morale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico della predetta Istituzione

con la data 4 aprile 1890, composto di trentasei articoli e che sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. MMMDCCCCXXIII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la istanza del comune di Auronzo, diretta a conseguire la Nostra autorizzazione ad accettare la eredità lasciatagli dalla fu Maria Valentina Vecellio Larice, con testamento pubblico del 16 marzo 1890 nei rogiti del notaio Giuseppe Ciani, per la fondazione di un Ospedale a favore degli ammalati poveri del comune, e per ottenere inoltre la erezione in Ente morale dell'Ospedale stesso sotto il titolo « Ospedale civile di Auronzo »:

Visto il testamento suddetto, e gli altri atti, dai quali risulta che la eredità complessivamente ammonta a L. 40,000;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Auronzo 27 marzo e 21 aprile 1890, con le quali si è stabilito di concorrere alla istituzione dell'Ospedale con un annuo sussidio di lire 2000;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Belluno 15 maggio 1890;

Viste le leggi 3 agosto 1862, N. 753, e 5 giugno 1850 N. 1037, nonchè il R. decreto 26 giugno 1864, N. 1817;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Auronzo è autorizzato ad accettare la eredità Vecellio Larice per la fondazione di un Ospedale a favore degli ammalati poveri del comune stesso.

Detto Istituto, col titolo di « Ospedale civile di Auronzo » viene eretto in corpo morale, con obbligo all'Amministrazione comunale di presentare, entro congruo termine, alla Nostra approvazione lo statuto organico per la normale gestione di esso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. MMMDCCCCXXIV *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Deputazione dell'Opera Pia istituita dai fratelli Luigi e Giovanni Casini in Palazzolo, frazione del comune di Monte San Savino, con atto tra vivi del 5 gennaio 1839, per ottenere il riconoscimento giuridico della predetta fondazione;

Ritenuto che la stessa ha per iscopo opere di beneficenza privata e pubblica e di culto e che alle spese occorrenti devesi provvedere coll'annua rendita di L. 2058 costituita sopra alcuni stabili di proprietà dei fondatori;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Arezzo;

Vedute le leggi 3 agosto 1862, n. 753, e 5 giugno 1850, n. 1037;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione istituita dai fratelli Luigi e Giovanni Casini, con atto del 5 gennaio 1839, in Palazzolo, frazione del comune di Monte San Savino, è eretta in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni 6 agosto 1890:

Borio Maddalena vedova di Vaccaneo lire 730.

Colonnetti Carlo, ricevitore del registro lire 3541.

Molosi Paolo, ufficiale di ordine nella amministrazione provinciale lire 1500.

Nunzio Giuseppe, guardia carceraria (indennità) lire 583.

Cordara Siro, agente subalterno doganale lire 960.

Ferrarese Pietro, direttore doganale lire 3300.

Cicaniglia Gennaro, guardia scelta di finanza lire 668,67.

A carico dello Stato lire 295,70.

A carico del Municipio di Napoli lire 372,27.

Vicini Elesbaan, tesoriere provinciale lire 4185.

Redaelli o Radaelli Maria Antonia vedova di Ricolfi Giovanni lire 246.

De Sortis Alfonso, guardia carceraria lire 522.

Trizio Nicola, agente subalterno doganale lire 750.

Boni Achille, capitano di fanteria lire 2344.

Merlonghi Maria Assunta vedova di Mezzabotta Gabriele lire 190,66.

Fiore Giacomo, professore ordinario di università lire 4328.

Tomada Teresa vedova di Binutti Pietro lire 0,38, giornalieri 888|1000.

Cecconi Francesco, maresciallo di finanza lire 980.

Cervini Giovanni, delegato di P. S. lire 1550.
Salerio Giovanni, impiegato daziario lire 2273.
A carico dello Stato lire 391,04.
A carico del Municipio di Pavia lire 1881,96.
Rambaldi Antonio, segretario capo al servizio della provincia di Perugia lire 2223.
A carico dello Stato lire 122,53.
A carico della Provincia di Perugia lire 2100,47.
Riva Girolamo, capo sezione di ragioneria nel Ministero dei lavori pubblici lire 4000.
Vahè Luisa Camilla vedova di Salmona Aurelio (indennità) lire 4850.
Marcelli Cecilia ed Angela figlie del fu Giacinto, lire 154,80.
Bongiorni Pietro, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 2187.
Girelli Adelaide ved. di Bernaroli Giovanni, lire 293,33.
Fumi Francesco, guardia carceraria, lire 462.
Ghersi Bernardo, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, lire 5600.
Ceri Giulia ved. di Da Costa Freire Antonio, lire 310.
D'Avino Gennaro, operaio di polverificio, lire 731.
Vacca Antonia, operaia d'opificio arredi militari, lire 252.
Solaro Gennaro, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Ottieri della Ciaja Giovanni Battista, tenente, per anni 5 e mesi 6, lire 712.
Rovida Carlo, capitano di fanteria, lire 2486.
De Simone Giacomo, brigadiere di finanza, lire 860.
A carico dello Stato, lire 607,71.
A carico del Comune di Napoli, lire 252,29.
Sebben Vittore, guardia scelta di finanza, lire 512.
Salvatores Ferdinando, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 3080.
Filletti Giuseppe, capo stazione nelle ferrovie, lire 1534.
A carico dello Stato, lire 397,02.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 1136,98.
Pastore Giuseppe, computista nell'Amministrazione provinciale, lire 1695.
A carico dello Stato, lire 742,21.
A carico della provincia di Benevento, lire 952,79.
Abeni Domenico, ispettore del tesoro, lire 4166.
Proja Elisa ved. di Santopadre Salvatore, indennità, lire 3694.
Bruni Giocondo, cancelliere di pretura, lire 1488.
Vannutelli Elena ved. di Ciattini Francesco, lire 403,12.
Dettori Efisia ved. di Porcile Vincenzo, lire 666,66.
Scaramella Maria orf. di Domenico, lire 662,33.
Duri Annibale, guardia scelta di finanza, lire 490,17.
A carico dello Stato, lire 470,67.
A carico del Municipio di Firenze, lire 19,50.
Raffaele M. Teresa orf. di Michele, lire 153.
Mozzanini M. Rosa ved. di Canetta Francesco, lire 500.
Scassillo Vito, operaio di polverificio, lire 750.
Milione Nicola, operaio di polverificio, lire 734.
Mezzetti Emiglia figlia del fu Tommaso, lire 408 50.
Trastulli Cesare, lavorante d'artiglieria, lire 352.
Di Majo Raffaele, guardafili telegrafico, lire 685.
Geremia Giovanni, ufficiale d'agenzia delle imposte dirette, lire 1077.
Gervino Carlo Alberto, capo d'ufficio postale, lire 1813.
Flory Luigi, ufficiale d'ordine nelle Intendenze di finanza, indennità, lire 4510.
Simonini Pietro, archivista nel Ministero dei Lavori Pubblici, L. 3696.
Ghinelli Clodomiro, cancelliere di Pretura, lire 1556.
Reynaud Giovanni, colonnello di fanteria, lire 5220.
Bruna Gio. Batta, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Buzzi Pietro, operaio d'artiglieria, lire 554.
Verri Gandolfa ved. di Rampolla Francesco, lire 337,50.
Michelini Andreana ved. di Ridolfi Filippo, lire 203,33.
Rasina Antonio, delegato di P. S., lire 1750.
Conti Augusto, capitano di vascello, lire 6720.
Di Muro Antonio, capitano di fateria, lire 2184.
Tami Luigi Antonio, tenente di fanteria, lire 1936.
Schizzi Fermo, guardia scelta di finanza, lire 533,33.
Ciampelli Carlo, delegato di P. S., lire 1750.
Lopez Giuseppe, ricevitore del registro, lire 2282.
Ubaldi Terenzio, vice cancelliere di Tribunale, lire 1280.
Gerlon Alduino orfano di Giuseppe, lire 530,33.
Perosino Carlo Luigi, sorvegliante nelle ferrovie, lire 1296.
A carico dello Stato, lire 493,62.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 802,38.
Ferraloro Maria, ved. di Faracci Paolo, lire 384,66.
Di Gennaro Leopoldo, ascino nel porto di Civitavecchia, lire 232,20.
Zazzini Rinaldo, agente subalt. doganale, lire 770.
Peyrani Giulia, ved. di Mossotti Fabrizio, lire 350.
A carico dello Stato, lire 232,25.
A carico dell'Econom. gen. del benef. vacanti in Milano, lire 117,75.
Chessa Giuseppe Michele, cancell. di pretura, indennità, lire 3150.
Giolito Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 698.
Aprea Annunziata, ved. di Di Falco Carlo, lire 241,66.
Barbera Francesca ved. di Duracci Enrico, lire 583,33.
Vuillermin Federico, presidente di tribunale, lire 3345.
Casolla Luigia, ved. di Sorgente Gaetano, lire 192,
Lapi Luigi, guardia carceraria, lire 630.
De Giorgi Ernesto, distributore nelle biblioteche, lire 1600.
Maffei Alessandrina, ved. di Bonanomi Giacomo, lire 500.
Mazzi Paolo sotto brigad. di P. S, lire 300.
Fabbri Maria, ved. di Ghetti Giuseppe, indennità, lire 2475.
Mezzasalma Brigida, ved. di Benincasa Giovanni, lire 302.
Interollo Giuseppe, furier maggiore, lire 741,60.
Bresclanelli o Bressanelli Antonio furier maggiore capo armajuolo, lire 660.
Rostagno Bartolomeo, operaio d'artigl., lire 716.
Rubietti Enrico, operaio d'artigl., lire 750.
Montanari Mariano, lavorante d'artiglieria, lire 415.
Sabetti Luisa, vedova di Gilio Edoardo, lire 296, per anni sei e mesi sei.
Vigilante Pasquale, guardia carceraria, lire 235.
Michieli o Michelli Enrica, vedova di Bonò Fausto, indennità, lire 4083.

Con deliberazioni del 13 agosto 1890:

Filippi Giuseppe, consigliere delegato di Prefettura, lire 5600.
Forno Giuseppe, direttore nelle Segreterie Universitarie, lire 2748.
Nicolao Giovanni, direttore capo Divisione, lire 6160.
Bertolotti Riccardo, direttore capo di ragioneria nel Ministero del Tesoro, lire 4704.
De Lugo Luigi, ispettore di P. S., lire 250.
Rebecchi Antonio, sottotenente di fanteria, lire 1190.
Manuzzi Clelia, vedova di Ilugral Alfonso e Ilugral Ottavio figlio del suddetto, lire 365,50.
Origlia Anna Rosa, ved. di Salerno Salvatore, lire 150.
Saporetti Angelo, guardia di finanza, lire 230.
Iannotta o Iannotti Francesca, ved. di Limongelli Angelo, lire 276,66.
Di Palo Domenico, guardia scelta di finanza, lire 596,77.
Aina Giovanni, brigadiere di finanza, lire 860.
Paparo Gregorio, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Costamagna Stefano, maresciallo di finanza, lire 980.
Tunna Anna Maria, ved. di Ricci Luigi, lire 771.
Brasilese Luigi, sotto brigadiere di finanza, lire 690,66.
Ceppi Enrico, direttore provinciale delle poste, lire 4000.
Scipiotti Pilade, giudice di tribunale, lire 2880.
Rizzo Modestino, computista nell'Amministrazione provinciale lire 1937.
Guarnaschelli Alessandro, guardia carceraria, lire 567.
Colombetti Carlo, delegato di P. S., lire 1600.
Muratore Pier Giacinto, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 1805.
Sangregorio Luigia, ispettrice nel Conservatorio di musica di Milano, lire 818.
Dosi Pietro, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2745.
Maltese Luigi, Giovanni e Raffaela figli di Giuseppe, lire 438,66.
Casaburi Raffaela, ved. di Festa Giuseppe, indennità, lire 2700.

Ruggieri Caterina, ved. di Pincellotti Antonio, e Pincellotti M. Teresa e Giuseppe orfani del suddetto, lire 733,66.
De Giovanni Adele, ved. di Turati Pietro, lire 1999,66.
Rovescalli Giuseppe, direttore nell'Amministrazione carceraria, lire 3161.
Dolard Daniele, capo guardia carceraria, lire 624.
Nastro Salvatore, operaio d'artiglieria lire 581,50.
Ghiotti Tommaso, lavorante d'artiglieria lire 430.
Gargiulo Luigi, operaio d'artiglieria lire 290.
Peratoner Francesco, ufficiale alle scritture nelle dogane lire 1450.
Bruno Carlo, operaio di polverificio lire 750.
Miglio Luca, operaio di polverificio lire 544.
Trimoli Marianna vedova di Mennello Antonio lire 241,66.
Frezzato Clemente, sotto custode idraulico lire 373,33.
Gregolin Francesco, primo archivista negli archivi di Stato lire 3573.
Lo Manto Giuseppe, brigadiere di finanza lire 900.
D'Arsino Pietro Paolo, operaio avventizio di marina lire 465.
Napolitano Andrea, operaio avventizio di marina lire 465.
Alcamo o D'Alcamo Pietro, soldato lire 540.
Berandi Michele, brigadiere nei carabinieri lire 560.
Franco Bartolomeo Domenico, operaio nei polverifici lire 652.
Botti Maria Carolina vedova di Tassi Gaetano lire 375.
Cambazzu Stefana vedova di Gambarella Giacomo lire 678.
Ambrogi Ferdinando, brigadiere di finanza lire 420.
Manfra Nicola, brigadiere di finanza lire 380.
Ninchi Arnaldo, maggiore del genio lire 2137.
Premoli Alessandro, operaio d'artiglieria lire 750.
Camera Ermenegildo, capitano di fanteria 2315.
Stefanelli Elisa vedova di Bazzanti Cesare lire 1918,33.
D'Agostino Domenico, maresciallo nei carabinieri lire 1122,80.
Signorini Raffaele, maresciallo di P. S. lire 1125.
Manghi Lorenzo, guardia carceraria lire 609.
Novelli Stefano, maresciallo di finanza lire 980.
Belusini Giovanni, brigadiere di finanza lire 900.
Roncallone o Roncaglione Carlo, capo fermata nelle ferrovie, lire 1133.
A carico dello Stato, lire 277,75.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 855 25.
Servanzi Luigi, sostituto segretario di Regia procura, indennità, lire 2166.
Diana Marianna, ved. di Nieddu Francesco, lire 868,66.
Mandino M. Giuseppa, ved. di Renaudo Luigi, lire 346,66.
Zanarini Francesco, impiegato nelle ferrovie, lire 1560.
A carico dello Stato, lire 398,58.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 1161,42.
Ageno Rosina, ved. ei Gallo Giovanni, lire 1170.
Montolivo Gio. Batta., capo tecnico di marina, lire 2400.
Amico Michele, aiutante postale, lire 1870.
Russo Biagio, consigl. di Corte d'appello, lire 3896.
Vicentini Costante, commesso doganale, lire 1344.
Piraino Angela, ved. di Pitino Salvatore, lire 1200.
Claretto Alberto, cantoniere della strada nazionale del Moncenisio, lire 200.
Chicco Francesco, ispettore demaniale, lire 2245.
Tamajo Ettore, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1884.
Sesti Francesco, agente superiore delle imposte dirette, lire 3600.
Bavari Lorenzo, capo sezione di ragioneria nel Ministero del tesoro, lire 3014.
Santomauro Angela Maria, ved. di Lombardi Giovenale, lire 347.
Landucci Santa, ved. di Terreni Antonio, indennità, lire 2550.
Melloni Carmina, ved. di Zoli Giovanni, lire 502,66.
Cincinelli Angiolo, capo squadra telegrafico, lire 1002.
Mora Andrea, verificatore capo nell'Amministrazione del lotto, lire 2475.
Eguzon Giuseppe, operaio nei polverifici, lire 626.
Lecce Gennarina, ved. di Cavaliere Antonio, indennità, lire 1650.
Parnasi Apollonia ved. di Cicetti Stefano, lire 129,34.
Iodice Giovanni, luogotenente di fanteria, lire 1756.
Manissero Francesco, operaio dell'opificio arredi militari, lire 252.
Camilletti Santa Dosolina, ved. di Zavagno Gesuamo, lire 375.
Mallone M. Vittoria, ved. di Bianchi Francesco, e Bianchi Nazzarena e Francesco, orfani del suddetto, lire 207,48.
De Cesare Erminia, ved. di Rodati Pasquale, lire 631.
Stringa Luigi, soldato, lire 405.
Cappa Ferdinando, tenente di fanteria, per anni 6 e mesi 6, lire 883.
Cagnini Antonio, guardia scelta di finanza, lire 700.
Tessitore Nicola, brigadiere di finanza, lire 460.
Citran Lorenzo, operaio avventizio di marina, lire 725.
Macor Norberto, operaio d'artiglieria, lire 590.
Fontacaro o Fondacaro Maria Grazia, orfana di Vito, lire 340.
Pelagatti Vincenzo, caporale musicante, lire 460,80.
Manuelli Giovanni, capitano contabile, lire 2260.
Pogliano Agostino, operaio d'artiglieria, lire 473,50.
Miniotti Giacomo, capo operaio d'artiglieria, lire 1200.
Federici Domenico, operaio d'artiglieria, lire 325.
Bosio Eugenia, ved. di Braccini Temistocle, lire 779,66.
Bonaldi Stefano, capitano contabile, lire 2486.
Cometto Giuseppe, lavorante d'artiglieria, lire 475.
Marchese Pio, capitano di cavalleria, lire 1960.
Alnerto Caterina Maria, vedova di Lequio Emanuele, lire 230.
Farenzena Caterina, vedova di Chissalè Michele, lire 4,78, mensili 765[1000.
Grassolella Maria Maddalena, ved. di Rossi Rocco, lire 188,33.
Chiozza Giuseppe, aiutante contabile di marina, lire 2260.
Cengia Eleonora, ved. di Valentinotti Francesco, lire 400.
Barberis Luigi, capitano presso l'impresa di navigazione sul Lago maggiore, indennità, lire 4933.
A carico dello Stato, lire 3279,05.
A carico delle ferrovie A. I., lire 1653,95.
Con deliberazioni del 30 agosto 1890:
Coda Giovanna, ved. di Molgora Giosuè, lire 1012,33.
Puccinelli Ruggero, capo sezione nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, lire 4000.
A carico dello Stato, lire 3882,84.
A carico della Pia Casa di beneficenza Lucci, lire 117,16.
Benedetto Giulietta ved. di Fugali Vincenzo, lire 573,66.
Monti Lodovico, cancell. di tribunale, lire 2400.
Vaselli Caterina, ved. di Girelli Giovanni, lire 868,66.
Morgigni Vincenzo, consigliere nell'Amministrazione provinciale, lire 3200.
Lagna Carlo, operaio d'artiglieria, lire 500.
Sottini Luigi, operaio d'artiglieria, lire 323,50.
Struppa Nicolò, operaio d'artiglieria, lire 608.
Prunelli Carlo, operaio d'artiglieria, lire 590.
Rajola Pietro, operaio d'artiglieria, lire 581,50.
Ballarini o Ballerini Alessio, capitano, lire 2533.
Grassi Amalia, ved. di Corsi Giuseppe, lire 342,40.
Santarpià Gennaro, operaio d'artiglieria, lire 352.
Caula-Medici Ippolita ved. di Gioacchino Antonio, lire 332,40.
Dulbecco Giovanni, capitano, lire 2335.
Pestelli Pasquale, maggiore nei carabinieri, lire 3798.
Canegallo Antonio, capitano, lire 2062.
Guerini Gio. Batta, lavorante d'artiglieria, lire 460.
Ravazzi Domenico, operaio d'artiglieria, lire 536.
Vacca Marianna, ved. di Garaffa o Garraffa Giuseppe, lire 12,74.
Sorvillo Giovanna, ved. di Corrente Nicola, lire 351,66.
Pichi Assunta, ved. di Galliani Luigi, lire 361,66.
Ferrini Gherardo, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2640.
Miari Angelo, consigliere di prefettura, lire 3233.
Bignami Ermenegildo, ufficiale d'agenzia delle imposte dirette, lire 1808.
Davicino o Davicini Angela Rosa, vedova di Riva Cesare, lire 173,33.
Rossi Giuseppe, guardia carceraria, lire 546.
Sepe Lorenzo, usciere telegrafico, lire 929.
Gambolati Giovanni, capo guardia carceraria, lire 783.

Bracajoli o Braccajoli Cireneo, guardia di finanza, lire 253,33.
Castino Secondo, guardia carceraria, lire 567.
Truccano Luigi, capo sezione al Ministero dei lavori pubblici, lire 3600.
Grossi Gio. Battista, brigadiere di finanza, lire 460.
Abramo Ignazio, sostituto nei tribunali militari, lire 1474.
Migliaccio Giovanni, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1920.
Tiraboschi Margherita, vedova di Bolognini Angelo, lire 156,66.
Dente Generoso, portalettere, lire 840.
Rogai Elvira, vedova di Ugolini Pietro, indennità, lire 5600.
A carico dello Stato, lire 91,67.
A carico del Fondo culto, lire 5508,33.
Vajarini Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Cresto Gio. Battista, operaio d'artiglieria, lire 500.
Rovida Filippo Pietro, maresciallo di finanza, lire 881,48
Oderda Gio. Tommaso, scrivano locale, lire 804.
Parisi Fortunato Ettore, maresciallo di finanza, lire 893,33.
Moletti Federico, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, lire 2068.
Dotti Ernesto, gestore nelle ferrovie, lire 1365.
A carico dello Stato, lire 384,38.
A carico delle Ferrovie A. I, lire 980,62.
Ferrero Paolo, gestore nelle Ferrovie, lire 2070.
A carico dello Stato, lire 166,96.
A carico delle Ferrovie A. I., lire 1903,04.
Quintavalle Maria, vedova di Maggioni Giacomo, lire 1333,33.
Peratoner Marianna, vedova di Fulcis Pietro, lire 384.
A carico dello Stato, lire 146,32.
A carico del comune di Belluno, lire 237,68.
Grassini Angela vedova di Marcolongo Domenico, lire 372,66.
Anastasio Giosuè, guardia scelta di finanza, lire 700.
Zcano Giorgio, brigadiere, guardia scelta di finanza, lire 900.
Lascialfare Emilio, maresciallo di finanza, lire 980.
Mazzucchelli Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460.80.
Vinardi Giovanni, operaio avventizio di marina, lire 500.
Baccherini Pietro Sante, operaio avventizio di marina, lire 620.
Brioles Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 581,50.
Malvestiti Eugenio, operaio d'artiglieria, lire 454.
Gollo Maria, lavorante d'artiglieria, lire 240;
Rocco Domenico, capo operaio d'artiglieria, lire 1200.
Tua Giovanni Battista, capo operaio d'artiglieria, lire 1056.
Pricco Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 608.
Pioli o Piola Carolina vedova di Mammoli Giuseppe, lire 175,25.
De Francesco Luigi, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Olivero Giacomo, furier maggiore, lire 584.
Ferrante Gustavo, sotto ispettore forestale, lire 1374.
Gallo Antonio, operaio d'artiglieria, lire 706.
Ferrari Eugenio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Mari Ercole, impiegato daziario, lire 1800.
A carico dello Stato, lire 594 02.
A carico del comune di Ferrara, lire 1205,98.
Guerrieri Antonio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Bardaro Vincenzo, tenente, lire 1838.
Onorato Domenico, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Radicchi Eugenio, capitano, lire 2512.
Grana Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 509,50.
Delpiano Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 572.
Lucerna Pietro, operaio nei polverifici militari, lire 750.
Marcello Ferdinando, soldato, lire 540.
Pecoraro Concetta vedova di Tomba Gaetano, lire 448,66.
Con deliberazioni del 27 agosto 1890:
Bigoni Domenico, furier maggiore, lire 600.
Biglia Filippo, furier maggiore, lire 823,20.
Settesoldi Caterina ved. di Pitarelli Angelo, lire 250.
Bonazzola Carlo, capitano, lire 2161.
Veronesi Stella ved. di Bazolli o Bazzolli Emilio, lire 233,33.
Gicca Matteo, lavorante d'artiglieria, lire 338,84.
Rossi Gio. Matteo, tenente, lire 1790.
Campani Marianna ved. di Vannacci Gaetano, lire 312,81.
Berlincioni Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 750.
Prada Antonio, capitano contabile, lire 2260.
Marucco Carlo, operaio d'artiglieria, lire 362,50.
Novaro Antonio, capitano, lire 2355.
Perino Gaetano, operaio d'artiglieria, lire 416,50.
Federici Germano, calafatino nel porto di Civitavecchia, lire 116,09.
Staffieri Maddalena ved. di Del Poli Domenico, lire 196,66.
Alberani M. Angela ved. di Guerrini Eugenio, lire 38,43.
Formento Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 590.
Leboffe Luigi, capitano, lire 2673.
Foco Domenico, furier maggiore, lire 550.
Sacchetto Giuditta ved. di Canova Luigi, lire 349,60.
Camere Giov. Serafina, orf. di Carlo, lire 375.
Albora o Albera Serafina ved. di Millo Giovanni, lire 510.
Nobile Agostino, capitano, lire 2666.
Tombelli Marco, capitano, lire 2901.
Malcotti Filippo, capitano d'artiglieria, lire 2500.
Mezzacasa Severo, operaio nello stabilimento d'Agordo, lire 9,57, mensili 530|1000.
Gravina Luigi, prefetto di 1ª classe, lire 6500.
Lo Jacono Alessandro, presidente di tribunale, lire 3360.
Salaris Raffaele, ved. di Lostia di S. Sofia Luigi, lire 362,33.
Schiepati Carolina ved. di Carcano Antonio, lire 2666,66.
Padula Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1760.
Tibaldi Giovanni, guardafili telegrafico, indennità, lire 800.
Bianchini Diogene, cancelliere di pretura, lire 1600.
Galasso Amedeo, orfano di Marco, lire 493.
Rizzoli Giacomo, direttore nell'Amministrazione carceraria, lire 2087.
Mazzocchi o Massocchi Pietro, usciere, lire 891.
Cornavieri Giuseppe, brigadiere postale, lire 976.
Dino Federico, cancelliere di pretura, lire 1852.
Frisieri Giacomo, calafato nel porto di Civitavecchia, lire 309,60.
Ferri Alessandro, calafatino nel porto di Civitavecchia, lire 116,09.
Bertiglia Carlo, usciere, lire 847.
Rossi Beatrice, ved. di Taddei Carlo, lire 1115.
Perasso G. B., scrivano locale, lire 1092.
Limoni Carlo, sorvegliante guardia forestale, indennità, lire 1320.
Giacalone Vita ved. di Gambino Salvatore, lire 525.
Ferrara Giulia ved. di Stendardo Pasquale, lire 741,33.
Mariani Domenico, delegato di P. S., lire 2150.
Rinaldi Antonio, messaggero postale, lire 1267.
Amici Geltrude ved. di Benedetti Luigi, e Benedetti Pio Emilio, orfano del suddetto, lire 138,42.
Massa Stefano, ufficiale verificatore nel lotto, lire 1920
Majna Domenico, gestore nelle ferrovie, lire 1908.
A carico dello Stato, lire 286,55.
A carico delle ferrovie A. I., lire 1621,45.
Poli Andrea, archivista nel Ministero del Tesoro, lire 3360,
Bojotto o Bujotto Giovanni, maresciallo di P. S., lire 1125.
Corfeo Giovanni, fuochista nei R. equipaggi, lire 360.
Chiavenato o Chiavinatto Giovanni, portalettere, lire 960.
Perucchietti G. B. operaio d'artiglieria, lire 518.
Canova Margherita, vedova di Burzio Michele, lire 308.
Sansovini Geltrude, vedova di Danesi Decio, lire 1233,33.
Gervino Tommaso, capitano, lire 2373.
Pirovano Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Iacono Giuseppe, calafatino nel porto di Civitavecchia, lire 116,09.
Carlone Maria, vedova di Cassetta Leonardo, lire 202,50.
Feira Gio. Batta. maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Ducco Giuliano, operaio d'artiglieria, lire 608.
Gerosa Vittorio, operaio del genio, lire 509,50.
Rosso Felice, operaio d'artiglieria, lire 418.
Agnello Pasquale, operaio avventizio di marina, lire 288.
Gambina Angela, vedova di La Ponzina Pietro, lire 102.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda quindicina** *del mese di* **settembre** *1890.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
2019	Rappresentanza Generale (Ditta) a Milano.	11 agosto 1890	I monogrammi *R.ª G.º* — *W. B. & C* nelle parole *Sistema Brevettato Brianzi* e nella figura di un leone, il tutto impresso nel vetro delle bottiglie; in un'etichetta rappresentante una donna che scrive appoggiata ad un tavolo davanti al quale vedesi un leone sdraiato e nelle parole: *Rappresentanza Generale — Cancelleria moderna — Inchiostro Leone — Milano C. Venezia, 48,* oltre ad altra iscrizione relativa ai prezzi ed alla proprietà del prodotto. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica verrà applicato alle bottiglie contenenti l'inchiostro denominato: *Inchiostro Leone:* formante oggetto di fabbricazione e commercio della Ditta richiedente, e sarà in parte impresso od inciso sul vetro delle bottiglie contenenti detto prodotto, ed in parte applicato alle dette bottiglie sotto forma di etichetta, la quale potrà essere riprodotta in qualunque modo (stampa, litografia, ecc.), ed i monogrammi, emblemi, ecc. potranno esser riprodotti sulle lettere, fatture manifesti, ecc. della Ditta medesima.
2020	Raimondi & C.º (Ditta), a Milano . .	19 id. »	Un'etichetta rappresentante la città ed il lago di Salò, due cedri con foglie, le parole: *Acqua di tutto cedro — Salò — Dolcificata — Raimondi & C.º* e nel fac simile della firma: Raimondi & C.º. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere l'acqua di tutto cedro di sua fabbricazione e commercio. La veduta rappresentante Salò e il suo lago verrà applicato al corpo delle bottiglie contenenti detto prodotto. La fascetta col fac simile di firma al collo delle bottiglie stesso.
2021	Detta.	19 id. »	Un'etichetta portante le parole: *Calamo — Amaro tonico digestivo ricostituente — Specialità della Ditta Raimondi & C.º a Milano;* e nel fac simile della firma della Ditta suddetta Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere l'amaro tonico digestivo ricostituente denominato *Calamo,* di sua fabbricazione e commercio, e verrà applicato sulle bottiglie contenenti detto prodotto.
1998	D'Andrea Francesco fu Raffaele, a Napoli.	11 id. »	Un'etichetta a forma di triangolo isoscele litografata su carta bianca, portante le parole: *Filatura di canapa — Filo di canapa secca — Per calzolai — Francesco D'Andrea — Sarno N.º..... Marca depositata;* nonchè la figura d'Ippogrifo. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, sarà usato dal richiedente per contraddistinguere i pacchi di filo per calzolai di sua fabbricazione conosciuti sotto l'appellativo di *Spago per calzolai D'Andrea* e sarà applicato sui pacchi medesimi.

Roma, 1 ottobre 1890.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: Trincheri

Direzione Generale del Debito Pubblico

del Regno d'Italia

In relazione all'avviso in data 20 agosto u. s. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del giorno 26 stesso mese N. 200, si rendono di pubblica ragione i numeri delle Obbligazioni della cessata Società delle Strade Ferrate Romane passate a carico dello Stato in forza della legge 29 gennaio 1880, N. 5249 (Serie 2ª), colla quale furono approvate le convenzioni 17 novembre 1873 col relativo atto addizionale 21 novembre 1877 e 26 aprile 1879 per il riscatto delle Strade Ferrate Romane e comprese nella estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma, nei giorni 10 al 13 settembre 1890 in ordine progressivo.

N. 101 Obbligazioni Ferrovie Livornesi.

(Serie **A**).

12	230	557	606	1284	1397
1521	1708	1931	2664	3059	3109
3413	3581	3867	4095	4474	4517
4560	4602	4899	5004	5143	6130
6141	6201	6221	6487	6584	6965
7062	7114	7171	7882	7951	8037
8724	8772	8790	8899	9221	9557
0653	9736	10044	10798	11305	11501
11532	11594	12001	12028	12078	12118
12151	12186	12608	12936	13362	13409
13427	13490	13579	13712	14080	14095
14310	14469	14556	14712	15020	15069
15447	15476	16174	16206	16480	16570
16755	16821	17180	17501	17507	18003
18405	18420	18467	18487	18597	18677
18941	19186	19228	19283	19478	19523
19856	19892	19996	20166	20367	

N. 34 Obbligazioni Ferrovie Livornesi.

(Serie **B**).

65	84	408	730	817	875
1063	1112	1331	1365	1978	2065
2242	2325	2813	2825	2894	4815
4865	4893	5297	5301	5687	5736
6210	6296	6553	6564	6603	6617
6715	6795	7058	7067		

N. 340 Obbligazioni Ferrovie Livornesi.

(Serie **C**).

235	263	438	458	485	553
706	933	1177	1619	1733	1902
2328	2340	2529	2904	3441	3671
3716	3916	4056	4445	4767	4785
4890	5063	5066	5084	5484	5719
6086	6144	6314	6477	6690	6901
7081	7140	7184	7869	8126	8616
8748	9531	10961	11011	11099	11361
11443	11516	11796	11939	12242	12365
12563	12585	12592	12697	12750	12764
12771	12900	13061	14107	14157	14249
14365	14626	14948	15260	15464	16088
16144	16469	16752	16847	17199	17295
17642	18317	18422	18852	19066	19436
19734	19739	19762	19988	20720	21012
21104	21190	21327	21479	21716	21996
22209	22499	23265	23477	23870	23996
24002	24009	24011	24084	24441	24519
24985	25436	25714	25890	26176	26376
26520	26615	26616	26649	27270	27502
27556	27803	27868	27961	28810	29095
29282	29348	29359	29605	29853	30424
30525	30569	30581	30878	31085	31225
31393	31441	31692	31726	31795	31888
32136	32243	32280	32355	32642	32648
33774	33852	33932	34328	34412	34528
34554	34705	34821	35036	35202	35223
35348	35404	35576	35670	35722	35756
35771	35922	36136	36512	37023	37061
37285	38056	38278	38562	38578	38682
38988	39005	39007	39020	39370	39484
39557	39730	39804	39955	40301	40373
40495	40638	40667	41005	41019	41056
41229	41675	41729	41764	42661	42757
42982	43673	43716	43720	43725	43992
44292	44348	44353	44393	44632	44634
44716	44815	44888	44938	45023	45055
45207	45367	45428	45698	45781	45964
46086	46673	46703	46709	47173	47319
47743	47789	48099	48156	48217	48640
48645	48810	48898	48996	49173	49779
49783	50034	50389	50451	50455	50534
50809	50889	50920	51497	51547	51627
51866	52009	52025	52130	52202	52355
52412	52426	52452	52619	52777	53508
53870	53901	54943	55257	55358	55369
55416	55523	55570	55729	55732	55925
56008	56611	58631	58786	59424	59546
59589	59684	59837	60377	60868	61269
61365	61446	61548	61610	62147	62656
63862	64152	64453	64671	64842	64874
64883	65115	65121	65123	65306	65317
65337	65396	65425	65467	65476	65477
65538	65760	66373	66379	66418	66732
66891	67475	67505	67659	67939	68002
68652	68665	68785	68879	68916	69167
69320	69512	69553	69988		

N. 487. Obbligazioni Ferrovie Livornesi

(Serie **D**[1])

20	103	299	762	868	1230
1716	1745	2230	2549	2551	2738
2748	3109	3113	3581	3729	3883
3911	4289	4293	4322	4330	4615
4757	5101	5217	5267	5346	5705
5843	6130	6362	6846	7211	7488
7504	7796	7912	8325	8360	8394
9113	9972	10185	10214	10273	10382
10589	10596	10829	10857	10974	11025
11039	11614	11725	11753	11910	12036
12697	12809	12847	14118	14119	14240
14432	14507	14610	14782	14884	15419
15831	16104	16120	16241	16289	16521
16833	17119	17271	17655	17733	17750
17762	17860	18009	18152	18518	19008
19119	19543	19768	19772	19835	19844
20254	20691	20794	20823	20848	20927
21023	21421	21801	21918	22310	22396

22656 22959 23476 23532 23830 23991
24171 24194 24211 24639 24692 24726
24939 25292 25394 25532 25652 26150
26170 26249 26316 26337 26652 26825
26957 27280 27780 27991 28397 28633
29137 29238 29346 29446 29753 29857
29872 29919 30162 30215 30222 30242
30350 30643 30784 30922 31090 31259
31379 32062 32256 32279 32508 32577
32580 32739 32848 32988 33304 33673
33957 34176 34821 35101 35435 35448
35528 35625 35660 35788 36169 36285
36812 36980 37293 37611 37881 37964
38155 38310 38478 38525 38700 38722
38808 39068 39122 39298 39469 39819
40093 40292 40480 40694 40829 40882
40912 40997 41095 41187 41324 41357
41494 41701 41734 41749 42101 42301
42627 42687 42709 42822 44024 44044
44240 44500 44747 44769 44801 44920
44987 45385 46088 46441 46443 46446
46652 46696 46781 47641 47709 48007
48144 48234 48321 48375 48421 48621
49337 49608 50304 50541 50602 50842
50882 50888 51007 51287 51505 51556
51587 51617 51625 52009 52228 52344
52360 52469 52497 52951 52970 53188
53343 53630 53787 54126 54266 54295
54353 54527 54627 55238 55348 55783
56284 56381 56707 56805 57536 58385
58461 58493 58553 58750 59328 59409
59437 59463 59788 59883 60077 60259
60724 60827 61217 61687 62782 63236
63334 63575 63679 63807 63965 64288
64408 64507 64523 64646 64834 65137
65179 65873 65969 66057 67173 67490
67525 67700 67912 68093 68342 68517
68686 69033 69233 69288 69574 69748
69760 69969 70151 70513 70552 70907
71232 71473 71628 71974 72508 72740
72956 73188 73388 73672 73851 74119
74259 74488 75234 75294 75344 75479
75525 75788 75865 75978 76462 77285
77377 77411 77608 77982 78221 78257
78349 78492 79043 79530 79541 79621
79730 80018 80177 80221 80601 80994
81441 81557 81601 81642 81747 81954
82365 82618 83243 83291 83338 83527
83571 83635 84051 84403 84600 84863
85271 85577 85589 85679 85733 85816
85918 86060 86359 86867 87311 87629
87783 87860 87868 87970 88392 88671
88685 88884 88888 89145 89543 89586
89598 89636 89815 90219 90386 90602
90619 91137 91403 91482 92186 92366
92738 92869 92914 93734 93793 93895
94143 94172 94268 94373 94611 94695
94779 94860 95110 95751 95993 96000
96021 96073 96077 96136 96296 96327
96423 96474 96628 96710 96750 96877
96894 97029 97064 97071 97119 97308
97314 97378 97459 97372 98543 98714
98908 99013 99063 99169 99261 99463
99912.

N. 682 Obbligazioni Ferrovie Livornesi

(Serie D²).

100066 101079 101091 101092 101131 101261
101281 101370 101637 101845 101978 102020
102056 102278 102518 103302 103481 103763
103971 104023 104183 104293 104450 104532
104651 104682 105366 105403 105698 106094
106137 106157 106587 106865 107234 107278
107383 107646 108157 108593 108635 108693
108855 108875 108885 108915 108920 109906
110124 110603 110655 110685 110704 111011
111348 111381 111395 111475 111540 111648
111953 111957 112222 112565 112800 113156
113433 113586 113797 114054 114063 114083
114813 115146 115654 115722 115767 115787
116248 116444 116455 116482 116597 117720
117916 118047 118193 118561 118590 118822
119475 119536 120747 120910 121210 121469
121490 121685 122006 122408 122685 122720
122785 122981 123509 123789 123835 124177
124194 124373 124452 124598 124719 124778
124826 124911 125069 125363 125450 125463
126030 126133 126229 126263 126350 126710
126739 126934 126995 127046 127477 127602
128341 128371 128613 129340 129672 129682
129827 129942 130204 130375 130392 130501
130594 130875 131091 131279 131331 131612
131638 131791 131916 132015 132114 132321
132370 132894 133089 133234 133327 13[illegible]384
133422 133563 133628 133644 133689 133761
133983 133991 134075 134094 134418 134456
134555 134563 134811 134901 135040 135148
135403 135704 135774 135903 135941 136143
136153 136507 136553 136696 136967 136971
137069 137236 137268 138420 138506 138568
139108 139440 139730 139973 140195 140210
140420 140442 141079 141657 141699 141763
142271 143329 143345 143696 143741 143815
143895 143984 144122 145516 145843 145934
146152 146158 146227 146243 146344 146518
146647 147226 147319 147397 148848 148947
149074 149076 149078 150990 151234 151413
151870 152568 152596 152741 152745 152896
152922 152944 153060 153180 153395 153429
153809 153890 153975 154344 154933 154954
155061 155644 155873 156181 156258 157074
157095 157385 157452 157561 157641 157843
158229 158837 158922 158983 159094 160329
160467 160896 162114 162941 163143 163278
163501 163502 164002 164077 164095 164096
164216 164430 164628 164677 164771 165373
165435 165685 165711 165763 166157 166205
166447 166450 166651 166925 166967 167148
167315 167512 167952 168484 169597 170057
170154 170286 170658 171126 171178 171506
171557 171619 171871 171925 171960 171965
172049 172054 172183 172366 172424 172671
172898 173076 173079 173360 173879 173932

174186	174201	174219	174431	174439	174492
174561	174767	175075	175196	175234	175371
175465	175722	175960	176091	176189	176253
176564	176578	177189	177283	177584	177756
177792	178012	178035	178054	178247	178330
178651	178874	179711	179997	180043	181064
181497	181568	181593	181932	182023	182449
182534	182963	183730	183848	184054	184065
184693	185040	185189	185407	185624	186136
186275	186990	187001	187059	187094	187103
187219	187663	187831	187889	187914	187941
188162	188567	188642	188651	188785	189081
189132	189211	189327	189435	189470	189477
189520	189607	189629	190275	190710	190934
191032	191175	191455	191881	191964	192114
192440	192441	192670	192681	192694	193229
193320	193542	193664	193924	194056	194167
194316	194317	194930	195096	195257	195260
195332	195812	196384	196404	196795	197004
197352	197603	197690	197828	198123	198184
198224	198776	199036	199302	199464	199643
199746	199892	199939	200170	200438	200440
200462	200577	200682	200833	201065	201167
201236	201574	201693	201921	201962	202054
202400	202475	202544	202880	202988	203345
203390	203449	203963	204031	204076	204202
204247	204394	204501	205629	205850	205916
206096	206162	206222	206360	206462	206719
206720	206761	206770	207186	207404	207562
207710	207717	207820	208012	208260	208263
208548	208627	208663	208686	208720	210062
210188	210198	210243	210408	210766	210839
210946	211051	211096	211276	211316	211537
211973	212225	212398	212460	212930	212996
213319	213379	213490	213512	213523	213628
213969	214285	214415	214763	214767	214957
215915	216423	216722	216735	216770	216802
216812	217192	217242	217465	217593	217832
218241	218471	218572	218579	218695	218741
218787	218879	219035	219577	219687	219916
220062	220266	220724	221044	221050	221187
221806	222050	222057	222063	222414	222446
222953	223035	223083	224101	224237	224534
224604	224676	224694	224920	224951	225154
225613	225725	225735	225860	225875	226275
226330	226332	226336	226508	226785	226858
226864	227406	227533	227599	227606	227640
227733	227888	227924	228255	228371	228399
228440	228568	228685	228742	229114	229192
229473	229690.				

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1890 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1891 nel Regno presso la Cassa del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e Livorno, sopra mandati che da questa direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, e quello delle obbligazioni delle serie C e D¹ sarà puce effettuabile a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte S|M. e Ginevra a cura della Banca A. M. De Rothschild di Parigi, a mezzo della quale saranno eziandio rimborsabili quelle della serie D² a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte S|M contro le restituzioni, in ogni caso delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella scadente al 1º luglio 1891.

N. 67 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia

Emissione 1856.

95	404	479	681	1453	2292
2591	2707	3015	3116	3213	3398
3413	3543	3771	3792	3866	3953
4123	4268	4557	4633	5141	5456
5463	5590	5727	6268	6403	6428
6624	6970	7290	7308	7326	7869
8048	8196	9124	9127	9210	9559
9667	10091	10215	10630	10643	10761
11005	11015	11231	11294	11454	11468
11536	11589	11615	12062	12470	12692
13198	13593	13658	13962	14098	14232
14375.					

N. 33 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia.

(Emissione 1858).

14420	14443	14582	15229	15236	15411
15866	16215	16907	17249	17421	17431
17594	17964	18108	18234	18400	18613
18743	18924	19110	19202	19524	19626
19756	19835	19858	20141	20379	20701
20834	21147	21149.			

N. 77 Obbligazioni Ferrovia Lucca Pistoia.

(Emissione 1860).

152	212	975	1182	1375	1476
1809	1878	2257	2426	2767	3107
3245	3616	3695	3996	4126	5390
5438	5190	5492	6197	6234	6315
6317	6436	6508	6857	8017	8116
8186	8218	8671	8673	8745	9013
9020	9170	9377	9465	9584	9677
10343	10394	10522	10592	10610	10803
10807	11063	11083	11264	11462	11476
11695	11709	11721	12058	12113	12130
12716	13014	13075	13156	13352	13406
13790	14211	14224	14536	14610	14829
14883	15042	15098	16338	16342.	

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto febbraio 1891 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1º marzo 1891 nel Regno presso la Cassa centrale del Debito pubblico e presso le tesorerie provinciali di Firenze e Livorno, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, e quello delle Obbligazioni di creazione 1856-1858 sarà pure effettuabile a Londra ed a Francoforte s/M a cura della casa bancaria A. M. De Rothschild di Parigi, contro la restituzione in ambo i casi, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella scadente al 1º settembre 1891.

N. 20 Obbligazioni Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto.

(Serie **A**).

98	1250	2179	2815	2948	3902
5571	5810	6052	6856	7808	7854
8088	8346	8494	8736	8902	8970
9805	9932.				

N. 58 Obbligazioni Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto.

(Serie **B**).

892	1277	1639	2545	3942	4141
5207	5742	5752	6492	6752	6972
7152	7210	7355	7807	8342	8998

9311	9726	10465	11404	11521	12089
14089	14411	15222	15275	15685	16618
17867	18374	18412	18558	19398	19489
19532	20003	20441	20823	20958	23735
23781	23804	24100	24318	25018	26398
29686	30204	30465	30480	30932	31139
31461	31802	32077	32993.		

N. 61 Obbligazioni Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto.

(Serie C).

40	488	511	829	1109	1813
2207	2532	2541	3590	4900	5649
5840	7308	7348	7916	8085	8352
9497	9719	9745	10807	12110	12112
12760	13286	15081	15247	15597	16752
17647	19674	19865	19945	20211	20447
21822	21994	22554	23168	23541	23597
24182	25288	25562	25702	26152	26386
27416	30574	31058	31100	31229	31270
31832	32095	34321	34368	35078	35180
35993.					

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1890 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime unitamente al premio di L. 200 (sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in lire 26,40), avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1891 nel Regno presso la Cassa centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze, Siena, Livorno, Genova, Milano e Torino, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, ed all'estero nelle piazze di Parigi, Londra, Francoforte s|M, Bruxelles e Ginevra a cura della Casa bancaria A. M. De Rothschild di Parigi, contro restituzione, in ambo i casi, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella scadente al 1° luglio 1891.

N. 3966 Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane.

dal	al	dal	al	dal	al
13101	13200	13301	13400	25186	25200
27294	27300	35058	35100	62001	62050
79001	79100	108701	108792	111920	112000
113101	113200	149501	149600	176613	176700
180501	180600	185001	185100	190701	190800
191001	191100	192601	192700	200501	200600
219601	219700	239901	239976	255773	255800
271571	271600	285501	285600	292121	292200
311045	311100	329001	329100	339101	339200
360001	360100	362001	362100	»	384700
396401	396500	396696	396700	450801	450900
460601	460700	498201	498300	514301	514400
530501	530600	569801	569900	577301	577400
618201	618300	624601	624700	629901	629914
648901	649000	662301	662400	665201	665300
777601	777700	796301	796400	803201	803300

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1890 a beneficio dei possessori ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1891 presso la Cassa centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e di Torino sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli contro restituzione delle Obbligazioni e relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella che scade al 1° luglio 1891.

Si avverte inoltre che i capitali delle Obbligazioni estratte delle Ferrovie Livornesi, Serie A, B, C, D¹ e D², della Strada Ferrata Lucca-Pistoia emissione 1860 e delle Strade Ferrate Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto, Serie A, B, C, non venendo riscossi entro il termine perentorio di *cinque anni* decorrendi dal giorno in cui sono divenuti rimborsabili, a norma dei relativi atti di creazione, cadranno in prescrizione; e che quelli delle Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia, emissione 1856 e 1858 e delle Obbligazioni comuni Ferrovie Romane cadranno pure in prescrizione trascorsi i trenta anni dal giorno nel quale sono divenuti rimborsabili ogni volta che in questo periodo di tempo non ne sia stato reclamato il pagamento.

Roma, il 13 settembre 1890.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
DARDANO.

Visto — *Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
L. CHAMBEYRONT.

Direzione generale del Debito Pubblico

AVVISO

Unione alle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, create colla legge 11 agosto 1870, n. 5784 e R. decreto 14 stesso mese, n. 5794 di un foglio di cedole per la riscossione delle rate semestrali.

Le obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, emesse in esecuzione della legge 11 agosto 1870, n. 5784, e del R. decreto 14 stesso mese, numero 5794, portando annesse una serie di *cedole* per il pagamento delle rate semestrali degli interessi, l'ultima delle quali scadrà col 1° ottobre prossimo venturo, rimangono prive di cedole per le scadenze posteriori.

Sarà quindi alle predette obbligazioni, a cura di questa Direzione generale, unito un foglio di 16 cedole per il pagamento degli interesse maturandi a cominciare dal semestre al 1° aprile 1891, sino e compreso quello al 1° ottobre 1898, numerate in continuazione delle precedenti cedole, dal 21 al 36.

Per ottenere l'unione del nuovo foglio di cedole alle obbligazioni, dovranno queste essere presentate, a cominciare dal 1° ottobre prossimo, o direttamente a questa Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di finanza, descritte esattamente e con tutta chiarezza, in apposita domanda in carta libera, col loro numero d'iscrizione progressivo dal più basso al più alto, distintamente per serie, indicandone il valore capitale rispettivo.

Come risulta dalla distinta in data 31 luglio 1890, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 settembre dell'anno stesso, n. 212, essendo le Obbligazioni predette distinte in due categorie, comprendenti l'una le Obbligazioni che si ammortizzano solo in seguito al loro ricevimento in pagamento di beni dell'Asse ecclesiastico, l'altra le Obbligazioni che si ammortizzano anche per estrazioni a sorte annuali, dovranno i portatori delle Obbligazioni, esibirle distintamente con separate domande, comprendendo in una le Obbligazioni della prima categoria, nell'altra quelle della seconda categoria.

Per norma dei portatori delle Obbligazioni, si avverte che appartengono alla prima categoria quelle Obbligazioni i cui numeri sono compresi nella distinta in data 31 luglio 1890 di cui sopra, e che non portano il bollo con la leggenda: *Ammortizzabile a norma dell'articolo 24 della legge 23 luglio 1881, n. 333*, e che appartengono alla seconda categoria quelle Obbligazioni che sono munite del detto bollo, ed i cui numeri non sono compresi nella distinta anzidetta.

Presentandosi per l'unione del foglio di Cedole, Obbligazioni appartenenti alla seconda categoria, ammortizzabili anche per estrazione a sorte, gli esibitori saranno tenuti di esaminare il bullettino delle estrazioni onde verificare se fra le Obbligazioni da essi possedute ve ne siano delle estratte, nel qual caso dovranno stralciarle dalla do-

manda, apponendo sulla medesima un cenno dell'eseguito ritiro delle Obbligazioni, onde presentarle poi con separata domanda in carta da bollo per il rimborso.

Le Obbligazioni che si presentano, dovendo essere restituite dopo munite del foglio di Cedole, non dovranno essere firmate dagli esibitori.

Roma, 1° settembre 1890.

Il Direttore generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 932386 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45 al nome di Clarusi Ludovico, *Alberto*, Gustavo-Adolfo, Erminia ed Emma fu *Giovanni Battista*, eredi indivisi della fu Clarice Clarusi in Frattini, domiciliati in Bologna, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Clarusi Ludovico, *Alfredo*, Gustavo-Adolfo, Erminia ed Emma, nubili, fu *Giovanni Paolo* eredi indivisi della fu Clarice Clarusi in Frattini, domiciliati in Bologna, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 917743 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 225 al nome di Fornari Giacomina fu Filippo, nubile è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fornari Giromina fu Filippo, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette scrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè:

1. N. 694732 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 30 al nome di Ruffinelli Giovanni di Carlo domiciliato in Moncalieri (Torino).

2. N. 694734 d'iscrizione (Direzione Generale di Roma) per lire 30 al nome di Ruffinelli Giuseppe di Carlo domiciliato in Moncalieri (Torino).

3. N. 694733 d'iscrizione (Direzione Generale di Roma), per lire 30 al nome di Ruffinelli Luigi di Carlo, domiciliato a Moncalieri (Torino),

annotate di vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Saudin Catterina fu Michele, nubile, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece annotarsi di vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di *Saudino Caterina* fu Michele, nubile, domiciliata a Torino vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette annotazioni di vincolo nel modo richiesto.

Roma, il 5 settembre 1890.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 632165 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 220 e N. 633342 d'iscrizione sui registri medesimi della rendita di L. 100, ambedue al nome di Cappone Pantaleo fu Pasquale, domiciliato in Neviano (Lecce) sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ambedue al nome di *Cuppone* Pantaleo fu Pasquale, ecc. . . . . (come sopra) vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 8 settembre 1890.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: Num. 937720 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 420, al nome di Gazzaniga *Santina* fu Giovanni, moglie di Trisoldi Antonio, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gazzanica *Fiorina* fu Giovanni, moglie di Tresoldi Antonio, vera propietaria della rendita stessa.

A termini dell' art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 8 settembre 1890.

Per il Direttore Generale:
FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*.)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 102718 e N. 102719 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 180 ciascuna al nome rispettivamente di Bonetti Evangelina, fu Emilio, minore sotto l'amministrazione della madre Monico Giovannina, e di Bonetti Isolina fu Emilio, minore . . . . . . ecc. (come sopra) sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece rispettivamente intestarsi a Bonetti *Giuditta Evangelina* fu Emilio, minore . . . . . ecc. (come sopra) ed a Bonetti

Clelia-Isolina-Paolina-Francesca fu Emilio, minori . . . . . ecc. (come sopra) vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 settembre 1890.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Macerata in data 2 settembre 1889, sotto il n. 27 ordinale, n. 516 di protocollo e n. 1457 di posizione al signor Mancia Don Michele fu Giuseppe, parroco di Seggiole e Lucciano, pel deposito da lui fatto del certificato consolidato 5 per cento, n. 492349, della rendita di lire 30 intestato alla Chiesa di Seggiole e Lucciano, comune di Pievetorina, circondario di Camerino per farvi unire il nuovo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del reg. 8 ottobre 1870, n 5942, e non intervenendo opposizioni, il detto certificato di rendita, già munito del nuovo foglio compartimenti semestrali, sarà consegnato al prenominato parroco sig. Mancia Don Michele fu Giuseppe, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 settembre 1890.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

Procura Generale del Re presso la Corte d'Appello di Roma

In esecuzione dell'articolo 15 della legge 28 dicembre 1867, n 4137, e per gli effetti previsti dagli articoli 12 e seguenti di detta legge, il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino rende noto che il signor Giacomo Bressy, conservatore delle ipoteche in Aosta, essendo stato collocato a riposo con decreto del 30 agosto 1878, cessò dall'esercizio delle sue funzioni il 1° maggio dell'anno seguente 1879.

Roma, il 2 ottobre 1890.

Il Procuratore Generale
COLAPIETRO.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore con retribuzione annua di lire 1200, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Livorno, a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 31 dicembre p. v. le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 29 settembre 1890.

Il Direttore della Sanità: L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per esami a quattro posti di Vice segretari amministrativi e ad uno di Vice-segretario di ragioneria in questo Ministero, retribuiti con lo stipendio annuo di L. 2000 oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, numero 3212, (serie 2ª);

La domanda per l'ammissione a tale concorso dovrà inviarsi, in carta bollata da L. 1,20, alla Segreteria generale del Ministero della Istruzione Pubblica non più tardi del giorno 31 ottobre p. v. insieme ai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti non avere il concorrente superati i 30 anni;

b) Diploma di laurea conseguito in una R. Università o in un Istituto di studi superiori per i concorrenti ai quattro posti di Vice-segretario della carriera amministrativa, e diploma d'ingegnere o diploma della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, o diploma di licenza d'Istituto tecnico, per i concorrenti al posto di Vice-segretario di ragioneria;

c) Certificato di cittadinanza italiana;

d) Stato di famiglia;

e) Attestato di buona condotta di data non anteriore al 30 giugno 1890, rilasciato dal Sindaco del comune o dei comuni nei quali il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Certificato negativo di penalità di data non anteriore al 30 giugno 1890;

g) Attestato medico di sana costituzione fisica;

h) Notizie di servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

Tali documenti debbono essere legalizzati dal Prefetto della provincia o dal Presidente del Tribunale.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta del luogo in cui il concorrente dimora, e la lingua o le lingue straniere nelle quali desidera di essere esaminato.

Saranno materie d'esami per i concorrenti ai due posti di Vice segretario della carriera amministrativa:

1. La letteratura italiana;
2. Il diritto costituzionale e amministrativo;
3. La legislazione scolastica;
4. La lingua o le lingue straniere conosciute dal candidato;
5. La storia e geografia;

Per le prime quattro la prova sarà scritta ed orale; per l'ultima orale soltanto.

Per i concorrenti al posto di Vice-segretario della carriera di ragioneria saranno materie d'esame scritto:

a) Un componimento italiano di argomento storico o letterario;
b) Lo svolgimento di un tema di diritto amministrativo;
c) Lo svolgimento di un tema di computisteria o ragioneria.

L'esame orale si aggirerà sulle principali disposizioni di diritto pubblico interno, sulla contabilità e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato, e sull'ordinamento dell'istruzione pubblica nel Regno.

Tanto per i concorrenti ai posti della carriera amministrativa, quanto per quelli al posto della carriera di ragioneria sarà tenuto conto di altri titoli che potranno essere presentati oltre quelli prescritti dal presente avviso: ed in caso di parità di merito tra due o più concorrenti avrà la preferenza chi avrà dimostrato di meglio possedere le lingue straniere, francese, inglese o tedesca.

Roma, 10 settembre 1890.

Per il Direttore Capo della Segreteria Generale
M. DOGLIOTTI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 20 luglio 1890, n. 7002, serie 3ª, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 30 dello stesso mese,

Decreta:

E' aperto il concorso per titoli a otto posti di vice segretari amministrativi e a due di vice segretari di ragioneria in questo Ministero con lo stipendio annuo di lire duemila, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2ª.

Ai primi cinque posti di vice segretari amministrativi sono ammessi a concorrere i professori titolari e reggenti delle scuole governative, secondarie, classiche, tecniche e normali; agli altri tre i regi ispettori scolastici circondariali.

Ai due posti di vice segretari di ragioneria potranno concorrere soltanto i professori titolari e reggenti di ragioneria e computisteria degli istituti tecnici e delle scuole tecniche governative.

Le domande in carta bollata da una lira e centesimi venti dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita, dalla quale risulti essere il concorrente in età non maggiore di 40 anni, contenere inoltre un elenco dei titoli, che il concorrente presenterà ed essere inviate al Ministero prima del 15 ottobre p. v.

La Commissione giudicatrice del concorso per i vice Segretari amministrativi sarà composta:

1. Di un Consigliere di Stato, presidente.
2. Di un capo d'ufficio della Direzione generale di belle arti e antichità.
3. Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione superiore.
4. Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione secondaria classica.
5. Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione tecnica.
6. Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione primaria.
7. Di un ispettore centrale.

La Commissione per i vice segretari di ragioneria sarà composta:

1. Di un Consigliere della R. Corte dei conti, presidente.
2. Di un Ispettore della Ragioneria generale.
3. Di un capo d'ufficio della ragioneria del Ministero.

Le Commissioni prenderanno in esame non solo i titoli presentati dai candidati, ma anche i titoli e le informazioni fornite su ciascuno di essi dal Ministero.

Roma, 10 settembre 1890.

5 *Il Ministro*: BOSELLI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso.

E aperto il concorso pel posto di insegnante di lingua tedesca con l'annuo stipendio di lire 3600 nella R. Scuola superiore di commercio in Bari.

Il concorso ha luogo per titoli o per esame: ciascun candidato è tenuto a dichiarare nella sua domanda il modo di concorso al quale intende sottomettersi.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria Commercio e Credito) in carta da bollo da una lira, non più tardi del 15 novembre p.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità e l'abilitazione legale all'insegnamento della lingua tedesca ed una narrazione degli studi da essi fatti.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di penalità di data non anteriore al 25 settembre corrente.
3. Attestato di sana costituzione fisica di data recente.

I candidati che avranno dichiarato di prescegliere il concorso per esami saranno invitati a presentarsi in Roma per sostenere le prove di esame non più tardi del 25 novembre p.

L'ordine e le modalità degli esami saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice e saranno partecipati in tempo utile ai concorrenti.

Roma, settembre 1890,

Il Direttore Capo
della Divisione Industria, Commercio e Credito
4 MONZILLI.

Consiglio Direttivo dei Reali Educatori Femminili di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad alcuni posti di favore, vacanti nei tre RR. Educatori femminili di Napoli, ed ai posti di resulta, che saranno con feriti per l'anno scolastico 1890-91.

I posti di favore sono riserbati alle fanciulle di famiglie civili, i cui genitori abbiano reso notevoli servigi alla patria o con le opere d'ingegno o nella magistratura o nella amministrazione o nello insegnamento, e si trovino in condizioni ristrette di fortuna.

Le istanze di concorso, con la indicazione dello istituto per il quale s'intende di concorrere, dovranno essere corredate:

a) della fede di nascita della giovanetta, da cui risulti ch'essa non ha meno di anni 8 nè più di 12;

b) dell'attestato medico chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la richiedente di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime del collegio; e di avere subito con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico, che dimostri come ella abbia ricevuto la prima istruzione elementare;

d) dello estratto anagrafico della famiglia;

e) dell'atto di matrimonio legittimo di genitori;

f) di una dichiarazione, convalidata dal sindaco del luogo di residenza, intorno alla sostanza della famiglia, agli assegni od alle pensioni dei genitori, ai sussidi graziali di figli, di cui quelli o questi siano in godimento o abbiano goduto in passato;

g) dei documenti comprovanti la condizione (punti 1 e 2), i servigi e le speciali benemerenze dei genitori;

h) di una obbligazione del padre o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte dallo statuto organico e dai regolamenti per gli educatorii femminili di Napoli e dal presente avviso di concorso.

Ogni alunna ammessa nel collegio, dovrà pagare al suo ingresso lire 50 per le prime spese; ed ogni anno lire 36 per le spese di scuola, queste ultime in rate trimestrali anticipate.

Tra le fanciulle, dichiarate meritevoli del posto gratuito o semigratuito, la graduatoria sarà determinata da apposito esame di concorso Soltanto in caso di singolari benemerenze di famiglia, il posto di favore potrà essere senz'altro conferito alla fanciulla appartenente ad essa.

Le alunne che abbiano ottenuto un posto di favore, lo conservano, quando serbino condotta lodevole e facciano buoni progressi negli studi.

Le giovanette, che non abbiano la loro famiglia in Napoli, o che cessano di averla, dovranno indicare un'altra famiglia onesta, accetta al Consiglio direttivo dei RR. Educatori femminili, alla quale possano essere al caso riconsegnate.

Le istanze, in carta da bollo, con i documenti richiesti, dovranno essere presentate al presidente del Consiglio direttivo dei RR. Educatori femminili di Napoli non più tardi del 20 ottobre p. v., col cenno che non saranno prese in considerazione quelle mancanti di documenti o non conformi al presente avviso.

I posti di favore vengono conferiti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica sulla proposta del Consiglio direttivo dei RR. Educatori.

Gli aspiranti, che hanno già le loro figlie in uno dei RR. Educatori di Napoli, sono dispensati dal presentare per queste i documenti indicati alle lettere *a, b, c, e, h*.

Senza pregiudizio della disposizione contenuta alla lettera *b*, si avverte che la definitiva accettazione di un'alunna dipenderà dell'esito della visita medica, cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione.

Roma, 15 settembre 1890.

Il Presidente
Senatore del Regno
REGA.

3

R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

È aperto il concorso al posto di prima sotto-maestra nella Scuola di ostetricia e ginecologia della maternità di Firenze.

Il concorso avrà luogo per titoli, e le domande, redatte in carta da bollo da cent. 50, dovranno esser dirette alla Sopraintendenza di questo R. Istituto (piazza San Marco, n. 2), non più tardi delle ore 3 pom. del dì 15 ottobre prossimo.

Dovranno essere uniti alle domande i documenti che appresso:

a) Diploma di levatrice conseguito in una Scuola italiana almeno da due anni;

b) Attestato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale;

c) Fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria;

d) Stato di famiglia, rilasciato dall'Ufficio di Stato civile;

e) Fede di nascita;

f) Documenti atti a dimostrare di aver già prestato servizio, almeno per un anno, in qualche Ospizio di maternità del Regno. Questo periodo di tempo potrà anche essere minore quando, per ottenere quel posto abbiano sostenuto un esame di concorso.

Le aspiranti devono essere italiane o naturalizzate italiane.

Non possono essere ammesse al concorso se non che le nubili o le vedove senza prole.

Le aspiranti al posto sopra indicato, qualora siano in attività di servizio presso qualche Istituto di maternità, sono dispensate dal produrre i documenti indicati ai paragrafi *b* e *c*, ma dovranno invece presentare un attestato di moralità e buon servizio, da rilasciarsi dal direttore dello Stabilimento cui sono addette.

Le aspiranti non dovranno avere meno di ventidue nè più di trentacinque anni di età.

Oltre l'alloggio ed il vitto, è assegnato lo stipendio annuo di lire ottocento.

I diritti ed i doveri di detta levatrice sono determinati dal regolamento per le Scuole di ostetricia del Regno, approvato con Regio decreto 10 febbraio 1876, n. 2957, e dal regolamento speciale per l'Istituto di maternità di Firenze ora in vigore, e da quelli che potessero in seguito essere emanati dalle Autorità competenti anche in deroga a quello vigente.

Firenze4 settembre 1890.

Per il sopraintendente
N. NOBILI.

3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 3 ottobre 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì . . . . . = 766,7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 47
Vento a mezzodì . . . . . W. calma.
Cielo a mezzodì . . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado massimo = 26°,0; minimo = 12°,9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 3 ottobre 1890.

Europa pressione notevolmente elevata Francia, specialmente bassa Finlandia. Francia centrale, Svizzera 744; Pietroburgo 735.

Italia 24 ore: barometro sensibilmente salito Nord; pioggie temporali Sicilia, pioggiarelle Nord; venti settentrionali qua là forti Nord, freschi di libeccio centro.

Stamane cielo coperto versante adriatico, sereno versante tirrenico ed al Sud. Venti freschi levante medio alto versante adriatico. Barometro 770 estremo Nord; 767 Sud. Mare mosso agitato costa adriatica.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo sereno, temperatura in diminuzione.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando della splendida accoglienza che l'Imperatore Guglielmo ebbe a Vienna, rileva l'alleanza e le relazioni amichevoli che esistono fra i sovrani e i popoli dei due imperi; e soggiunge: « Quello che questa unione, in un coll'alleanza e coll'amicizia dell'Italia, può offrire ai popoli interessati, può bastare interamente per far nascere dappertutto la più viva gioia pel presente e piena fiducia e speranza nell'avvenire ».

NEW-YORK, 3. — Parecchi operai giunti da Napoli a bordo del *Burgundia* sono trattenuti qui, finchè sia deciso se il loro arrivo sia o no contrario alla legge che interdice l'introduzione dei lavoratori negli Stati-Uniti in virtù di un contratto. Si suppone che questi operai sieno stati arruolati, mediante contratto, per lavorare nelle miniere di sale dello Stato di New-York.

VIENNA, 3. — Nelle elezioni alla Dieta, le città della Bassa Austria, elessero 34 deputati, di cui 24 liberali, 8 antisemiti e 2 nazionali tedeschi. Vi sarà un ballottaggio.

SPEZIA, 3. — Stamane è arrivato da Tangeri, a bordo del *Messaggero*, il comm. Cantagalli, ministro italiano al Marocco.

La seconda divisione della squadra, comandata dal principe Tommaso, parte stasera.

RUSSI, 3. — I funerali di Baccarini avranno luogo martedì prossimo, ad un'ora pomeridiana.

TEHERAN, 3. — Sir H. Drummond-Wolff, agente diplomatico inglese, è gravemente malato.

DETMOLD, 3. — Venne aperta la Dieta col discorso del Trono.

Il principe disse che desidera regolare provvisoriamente la successione al Trono, poichè lo stato mentale del principe ereditario Alessandro non lascia più alcuna speranza sulla sua guarigione.

Egli intende di nominare un reggente e di formulare le condizioni di un accordo colla Dieta, il quale valga durante la vita del principe ereditario.

MONACO DI BAVIERA, 3. — Il cardinale Hergenroether fu di nuovo colto da un colpo di apoplessia.

TANGERI, 5. — Le cabile al seguito del sultano ebbero parecchi felici combattimenti contro gli Aitsciokman, i quali soffersero gravi perdite.

Due fra i principali capi dei ribelli vennero fatti prigionieri.

Il sultano gode salute eccellente.

VIENNA, 3. — L'imperatore di Germania, in occasione del suo soggiorno a Vienna, ha conferito decorazioni al governatore della Bassa Austria, al borgomastro di Vienna, al direttore della Società delle ferrovie del Nord nonchè ai personaggi addetti al servizio d'onore e agli ufficiali della compagnia che gli rese gli onori alla stazione.

ALEPPO, 3. — Mercoledì scorso furono denunziati 40 casi di colera con 28 decessi.

La popolazione emigra.

PARIGI, 3. — E' stata imposta una quarantene per le provenienze da Aden nei porti della Francia e dell'Algeria.

BERLINO, 3. — Si smentisce ufficialmente la voce corsa che il colera sia scoppiato al Cairo.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 ottobre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —			— —
RENDITA 5 0[0 2.a grida	—	—	—	95,60 95,57 1[2	95 58 3[4	95,32 1[2		— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			60 — [1]
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			99 — [2]
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 10 [3]
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 50 [4]
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			463 — [5]
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			499 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			713 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			579 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1775 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1055 —
» » Generale	»	500	250		— —	486		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			650 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			72 —
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 90	500	500		— —			482 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			476 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			605 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			160 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —			895 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			920 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			273 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —			473 —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			256 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			232 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			135 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			33 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			93 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			471 —
» » » 4 0[0	«	250	250		— —			201 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			481 —
» » SS. FF. Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

1) Ex coup. L. 1,30 — 2) Id. L. 2,17 — 3) Id. L. 2,17 — 4) Id. L. 2,17 — 5) Ex coup. L. 10,68.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

2 ottobre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 585
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 93 415
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 59 625
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 58 332

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 87 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	100 67 1[2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 15
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1890

Rendita 5 0[0	95 30	Az. Banco di Roma	650 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	61 —	» Banca Tiberina	72 —	» » Navig. Gen. Italiana	370 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Com.	483 —	» » Metallurgic. Italiana	310 —
Prest. Rothschild 5 0[0	99 50	» » » Certif.	475 —	» » della Piccola Borsa	244 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	605 —	» » Fondiar. Incendi	92 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	473 —	» » » Merid.	170 —	» » Fond. Vita	235 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —	» » Gas stampigl.	895 —	» » Caoutchouc	190 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —	» » Acqua Marcia st.	935 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	470 —
Az. Fer. Meridionali	712 —	» » Condot. d'ac.	271 —	» » » 4 0[0	201 —
» » Mediterranee	576 —	» » Gen. Illumin.	230 —	» » Ferroviarie	292 —
» » » certif.	566 —	» » Immobiliare	472 —		
» Banca Nazionale	1770 —	» » Molini e Magaz. Gen.	260 —		
» » Romana	1060 —	» » Tramway Om.	135 —		
» » Generale	486 —	» » Fond. Italiana	32 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.